

Profilo RAF-TEC - Funzionario tecnico

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
1	Complete the sentence by using one of the options given: "_____ of speech is restricted in some countries".	Freedom.	Free.	Freak.	LINGUA INGLESE
2	Complete the sentence with the correct tense. If you _____ they won't let you in.	Don't knock.	Will knock.	Had knocked.	LINGUA INGLESE
3	Fill in the gaps with the most appropriate options. "He _____ happier if he _____ at home".	Would have been / had stayed.	Was / will stay.	Had been/ would stay.	LINGUA INGLESE
4	Complete the sentence with the most correct and proper option. "You would be healthier If you ate less ... food".	Fast.	Quick.	Hurried.	LINGUA INGLESE
5	"The Global Financial Centres Index published in 2018 ranks New York as the most competitive financial centre in the world. Wall Street is home to the world's largest stock exchange, NYSE, as well as the second largest, NASDAQ. Some of the world's largest banks also have their headquarters there". As per the text, what is Wall Street home to?	The world's largest stock exchange.	The world's richest company.	The world's biggest pineapple.	LINGUA INGLESE
6	"The people in South Africa are multi-ethnic. Black Africans make up over 80.9% of the population. White people account for about 7.8% of the population. They are divided into two groups: Afrikaners, descended from Dutch immigrants, and English-speaking groups, descended from British and Irish immigrants. The rest of the population is made up of people of mixed race". What immigrants did the Afrikaners originally descend from?	Dutch.	British.	Italian.	LINGUA INGLESE
7	What is the best translation of: The books are at the bottom of the bookcase.	I libri sono in basso alla libreria.	I libri sono dietro alla libreria.	Il libro è in fondo alla libreria.	LINGUA INGLESE
8	Complete the sentence with the most correct and proper option. "She had to turn ... the invitation to lunch. She was working until late".	Down.	Up.	Over.	LINGUA INGLESE
9	Fill in the gaps with the most appropriate options. "If we _____ earlier, we _____ John".	Had arrived / would have met.	Arrived / would have met.	Arrive / would have met.	LINGUA INGLESE
10	Fill in the gap with the most appropriate option. "If you _____ your homework, you could have gone out".	Had finished.	Finish.	Finished.	LINGUA INGLESE
11	Complete the sentence with the most correct and proper option. "Some actors are out of work for years before they finally... it".	Make.	Do.	Made.	LINGUA INGLESE
12	Complete the sentence with the most correct and proper option. "We decided not to go because of the ... wind".	Strong.	Hard.	High.	LINGUA INGLESE
13	Nell'ambito dell'Office Automation, lo scambio sicuro di informazioni gioca un ruolo fondamentale, per cui si fa spesso ricorso alla cifratura dei messaggi prima dell'invio. Come viene normalmente definito il messaggio "leggibile" prima di essere sottoposto ad un processo di cifratura?	Testo in chiaro.	Testo cifrato.	Testo chiave.	INFORMATICA
14	In Windows, si può aprire rapidamente la pagina delle impostazioni:	Digitando la sequenza di tasti Win+I ("tasto con il logo di WINDOWS"+I).	Premendo il tasto con il logo di WINDOWS ("tasto con il logo di WINDOWS").	Digitando la sequenza di tasti Win+S ("tasto con il logo di WINDOWS"+S).	INFORMATICA
15	Quando si sta leggendo una pagina Web con un browser, con quale comando posso aumentare lo zoom sulla pagina (ingrandire il font della pagina)?	Ctrl++.	Ctrl+Z.	Ctrl+freccia SU.	INFORMATICA
16	In MS Word, quale risultato si ottiene digitando il comando CTRL+ALT+S?	Si divide la finestra del documento.	Si apre la finestra per regolare l'ingrandimento dello zoom.	Si centra il testo selezionato rispetto ai margini della pagina.	INFORMATICA
17	Un numero sempre maggiore di organizzazioni utilizza il cloud computing per costruire e gestire la propria infrastruttura IT su cui realizzare le funzioni di Office Automation; nel Cloud computing, com'è chiamata la tecnologia utilizzata per distribuire in modo ottimale le richieste alle risorse?	Load balancing.	Load performing.	Load scheduling.	INFORMATICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
18	In un foglio di lavoro di MS Excel, volendo inserire automaticamente, in celle adiacenti, la sequenza dei numeri 2 4 6 8 10 12, è necessario:	Riempire con i numeri desiderati le prime due celle, selezionarle e poi trascinare il quadratino di riempimento automatico.	Riempire con i numeri desiderati le prime due celle e poi premere INVIO.	Usare la funzione CREA.SEQUENZA.PERSONALIZZATA.	INFORMATICA
19	Nell'ambito dell'Office Automation, lo scambio sicuro di informazioni gioca un ruolo fondamentale, per cui si fa spesso ricorso alla cifratura dei messaggi prima dell'invio. Come viene normalmente definito il messaggio dopo essere stato sottoposto ad un processo di cifratura?	Cifrato (ciphertext).	In chiaro (plaintext).	Trasparente (transparent).	INFORMATICA
20	Quale dei seguenti NON è un tipo di riempimento o sfondo di MS Powerpoint?	Riempimento stilizzato.	Riempimento a motivo.	Riempimento sfumato.	INFORMATICA
21	In informatica, il termine GUI:	È l'acronimo di Graphical User Interface.	È l'acronimo di Global User Interface.	Non è un acronimo, è un software di tipo antivirus.	INFORMATICA
22	Come viene definito il trucco di far apparire, in un e-mail, un indirizzo mittente diverso da quello vero?	Spoofing.	Key logger.	Web defacing.	INFORMATICA
23	In ambiente informatico, cos'è un dominio, secondo la definizione data da Microsoft?	Un insieme di computer che condividono un database di risorse di rete e che vengono amministrati come un'unità con regole e procedure comuni.	Il dominio, in ambiente informatico, è il controllo assoluto esercitato dalla CPU sulle periferiche.	Il dominio, in ambiente informatico, è il controllo del bus che viene esercitato, a turno, dalle diverse entità collegate al bus stesso.	INFORMATICA
24	In ambito informatico, che cosa significa RAID?	Redundant Array of Independent Disks: tecnologia che prevede l'uso di diversi hard disk, visti dai computer in rete come uno solo, per consentire una gestione sicura dei dati.	Redundant Array of Independent Disks: tecnologia che prevede l'uso di molti hard disk, visti dai computer in rete come uno solo, per consentire una maggiore disponibilità di spazio disco.	È il rapido accesso compiuto dai pirati informatici nelle banche dati di banche od altre organizzazioni al fine di ottenere un profitto.	INFORMATICA
25	Secondo quanto stabilito dal Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica, le Regioni quale tipo di potestà legislativa possono esercitare?	Potestà legislativa concorrente.	Potestà legislativa residuale.	Potestà legislativa esclusiva.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
26	Secondo il Testo Unico in materia di edilizia, chi fra i seguenti soggetti rilascia il permesso di costruire?	Il responsabile dello sportello unico.	Il direttore generale del Comune.	L'assessore competente.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
27	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, relativamente al c.d. "collaudo statico", quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali scegliere il collaudatore. Tale richiesta quando va fatta?	Anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori.	Contestualmente alla denuncia di inizio dei lavori.	Entro trenta giorni dalla presentazione della denuncia di inizio dei lavori.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
28	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato:	esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio comunale.	esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione della Giunta regionale.	esclusivamente per edifici pubblici, previo parere della Corte dei Conti.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
29	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica, quale titolo abilitativo è richiesto come presupposto per la realizzazione di una nuova abitazione?	Permesso di costruire.	Scia.	Dia.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
30	Il Testo Unico in materia di edilizia sancisce che, ove l'intervento realizzato in assenza della SCIA risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5.164,00 euro e non inferiore a 516,00 euro. Chi stabilisce le predette somme?	Il responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio.	Direttamente l'agenzia del territorio.	L'ufficio delle imposte e tasse.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
31	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, relativamente al c.d. "collaudo statico", chi è tenuto a presentare presso lo sportello unico, contestualmente alla denuncia di inizio dei lavori, l'atto di nomina del collaudatore scelto dal committente e la contestuale dichiarazione di accettazione dell'incarico?	Il direttore dei lavori.	Il progettista.	Il committente.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
32	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, relativamente al c.d. "collaudo statico", è corretto affermare che:	Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali scegliere il collaudatore.	Completata la struttura con la copertura dell'edificio, il direttore dei lavori ne dà comunicazione allo sportello unico che ha 90 giorni di tempo per designare il collaudatore e effettuare il collaudo.	Devono essere sottoposte a collaudo statico solo le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
33	Ai sensi del Testo Unico in materia di edilizia, negli edifici di proprietà pubblica o adibiti a uso pubblico, il soddisfacimento del fabbisogno energetico favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate salvo impedimenti di natura tecnica o economica è:	obbligatorio.	fortemente incentivato.	facoltativo.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
34	Sulla base di quanto stabilito dal Testo Unico in materia di edilizia, la costruzione di opere di conglomerato cementizio armato deve avvenire in base ad un progetto esecutivo?	Si, e tale progetto deve essere redatto da un tecnico abilitato, iscritto nel relativo albo.	Si, e tale progetto deve essere redatto da un tecnico dipendente da una P.A.	No, solo la costruzione delle opere di conglomerato cementizio normale e precompresso deve avvenire in base ad un progetto esecutivo.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
35	Tutti i Comuni nei quali sono applicabili le norme per le costruzioni in zone sismiche devo necessariamente richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione e loro varianti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio. Il parere deve essere richiesto anche sugli strumenti urbanistici generali?	Si, il parere deve essere richiesto anche sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati.	Si, ma solo per i comuni individuati nelle zone sismiche di 4^ categoria.	No, sugli strumenti urbanistici non è richiesto il parere.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
36	Dopo l'informatizzazione del Catasto sono state introdotte diverse innovazioni sostanziali tra cui un:	Database unico per il catasto terreni e fabbricati.	Un'unica sede nazionale di visura.	Un'unica partita catastale da 0 a 35.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
37	Le opere edilizie diverse da quelle in forma totalmente libere e da quelle che richiedono la SCIA o il permesso a costruire richiedono?	Una comunicazione di inizio lavori asseverata.	Segnalazione certificata di inizio attività.	Contributo commisurato al costo di costruzione.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
38	La mappa particellare catastale:	È la rappresentazione grafica del terreno ordinariamente in scala 1:2000, attraverso l'individuazione e la descrizione grafica delle particelle censite al Catasto dei Terreni.	È la rappresentazione plastica del terreno ordinariamente in scala 1:4000, attraverso l'individuazione e la descrizione grafica delle particelle censite al Catasto dei Terreni.	È in scala 1:250000 e contiene la descrizione grafica delle particelle censite al Catasto dei Terreni.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
39	L'analisi e il giudizio degli effetti ambientali, sociali e produttivi di una trasformazione indotta dall'uomo sull'ambiente è detta:	VIA.	VAB.	SCIA.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
40	Alle opere idrauliche di terza categoria appartengono anche quelle che realizzate per impedire i danni alle colture agricole?	Si.	No.	Non è chiaro nella normativa.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
41	Da cosa è dato l'indice idraulico?	Dalla combinazione dell'indice del rischio e dell'indice pedologico.	Dalla combinazione dell'indice urbanistico libero e dell'indice pedologico.	Dalla combinazione di diversi fattori economici.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
42	Quando un catasto viene definito probatorio?	Quando fornisce la prova giuridica della proprietà.	Quando fornisce per comparazione la prova della proprietà.	Quando fornisce per consuetudine la prova della proprietà.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
43	La TOSAP tassa occupazione suolo pubblico?	Viene pagata in base ad una tariffa fissata al metro quadrato dal comune.	Viene pagata in base al reddito.	Viene pagata alle attività professionali del richiedente.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
44	Per quel che riguarda la tassazione?	I terreni edificabili e agricoli hanno tassazioni diverse.	I terreni edificabili e agricoli hanno la stessa tassazione.	I terreni non hanno alcuna tassazione.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
45	Per valutare il rischio correlato ai pericoli naturali si prendono come riferimento?	Parametri di pericolosità e vulnerabilità.	Parametri di pericolosità e urbanizzazione.	Parametri di pericolosità e composizione statica storica.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
46	La valutazione ambientale strategica VAS è una procedura prevista:	Dalla direttiva Europea 2001/42/CE.	Dalla direttiva Europea 2002/42/UE.	Dalla legge del 30 Luglio 2010 n. 122.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
47	Cos'è il bacino idrografico?	Unità spaziale per lo studio dell'idrologia.	Unità costruttiva per lo studio dell'idrologia.	Unità relativa alla geologia.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
48	Tra gli interventi possibili in caso di adeguamento sismico degli edifici non ci sono:	L'uso di arredi interni ecocompatibili.	Consolidamento murature.	Consolidamento strutture in legno.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
49	Il titolo abilitativo in edilizia è:	L'insieme delle pratiche amministrative che consentono di eseguire lavori di costruzione, modifica e manutenzione di un edificio o di una sua parte.	L'insieme delle pratiche costituenti che consentono di eseguire lavori di costruzione, modifica e manutenzione di una parte di edificio.	L'insieme delle pratiche di consolidamento murale urbano.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
50	Il valore ordinario di un immobile può essere corretto considerando:	Le caratteristiche peculiari.	Metodo della stima utilizzato ad esempio quello multiplo.	Il costo di costruzione al metro.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
51	Con l'acronimo APE relativamente ad un edificio si indica il documento:	Che descrive le caratteristiche energetiche dell'immobile.	Che descrive le caratteristiche di edificabilità.	Che descrive le caratteristiche di redditività futura.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
52	L'affittuario che ha eseguito miglioramenti sul fondo altrui:	Ha diritto ad una indennità corrispondente all'aumento di valore di mercato conseguito dal fondo caratteristiche peculiari.	Non ha diritto ad alcuna indennità corrispondente all'aumento di valore di mercato conseguito dal fondo caratteristiche peculiari.	Ha diritto ad una indennità quota parte corrispondente all'aumento spese conseguito dal fondo.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
53	Le spese per il consorzio stradale sono ripartite secondo un criterio misto:	Tra quota fissa e quota proporzionale.	In base al valore dei mezzi agricoli aziendali diviso 10.	Secondo il valore dei mezzi agricoli aziendali nuovi.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
54	Nelle strade private consentono la circolazione?	Solo ai proprietari.	Solo agli cittadini comunali.	A tutti.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
55	La voltura catastale indica una variazione:	Soggettiva.	Oggettiva.	Software basic.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
56	Lo sportello unico per l'edilizia è un obbligo di tutti i comuni:	Disciplinato dal testo unico dell'edilizia.	Disciplinato dalla carta dei diritti.	Disciplinato dalla carta dei vincoli.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
57	Quando un catasto viene definito probatorio?	Quando fornisce la prova giuridica della proprietà.	Quando fornisce per comparazione la prova della proprietà.	Quando fornisce per consuetudine la prova della proprietà.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
58	Qual è la definizione di opera idraulica l'insieme dei manufatti realizzati allo scopo di organizzare e regolamentare il regime dei corsi d'acqua?	L'insieme dei manufatti realizzati allo scopo di organizzare e regolamentare il regime dei corsi d'acqua.	L'insieme dei manufatti realizzati allo scopo di regolamentare gli artisti.	Tutto ciò che ha a che fare con l'acqua.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
59	Come vengono chiamati i piani di edilizia popolare?	PEEP.	PIP.	PR.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
60	Nel rilievo topografico i punti di riferimento sono i:	Punti fiduciali.	Punti esse.	Punti statici.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
61	Tra i compiti del consorzio di bonifica rientra anche:	Fornire alle aziende agricole acqua per l'irrigazione.	Fornire alle aziende agricole assistenza tecnica fiscale.	Non ha legami col mondo agricolo.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
62	Il piano interrato?	Il piano di un edificio il cui soffitto si trova a quota inferiore rispetto a quella del terreno posto in aderenza all'edificio.	Il piano di un edificio il cui pavimento si trova a quota inferiore rispetto a quella del terreno posto in aderenza all'edificio.	Elemento edilizio coperto al pian terreno degli edifici intervallato da colonne e pilastri.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
63	Per la progettazione di un nuovo edificio la normativa DM 17 gennaio 2018 prevede:	Le norme di riferimento per il rischio sismico.	Le norme di decoro degli edifici.	Parametri di pericolosità e composizione storica degli immobili.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
64	Lo "stato di fatto" è la planimetria di un territorio e ne rappresenta la situazione insediativa:	In una determinata epoca.	Nel passato e futura a confronto.	Secondo le istanze che sono state recepite dal governo.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
65	La legge del 27 gennaio del 1977 è detta:	Bucalossi.	Marini.	Conti.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
66	Cosa rende operativa l'attività del consorzio di bonifica.	Piano generale di bonifica.	Piano PPS.	Piano comunale.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
67	Lo studio dell'idrologia riguarda solo le acque superficiali?	No.	Sicuramente sì.	Studia solo le proprietà chimiche delle acque.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
68	Che cosa è il catasto?	È l'inventario dei beni immobili esistenti sul un determinato territorio nazionale.	È l'archiviazione presso l'U.T.E. di tutti i fogli di mappa.	È l'archiviazione dei soli beni mobili esistenti in un determinato territorio.	NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
69	Il campo di applicazione del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii. riguarda:	tutti i settori di attività, privati e pubblici e tutte le tipologie di rischio	il settore privato	il settore pubblico	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
70	Secondo l'art. 2 del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii. come viene definito il lavoratore?	Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato	Persona che svolge un'attività lavorativa alle dipendenze di una ditta privata	Persona che svolge un'attività lavorativa alle dipendenze di una P.A.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
71	Ai sensi dell'art. 2, il datore di lavoro viene definito come:	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o colui che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa	il proprietario della impresa	l'ente titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
72	Per persona in possesso di capacità e requisiti professionali designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, si intende:	il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	il dirigente	il preposto	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
73	Secondo l'art. 2, come viene definito il medico competente?	Medico in possesso di titoli e requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi e per effettuare la sorveglianza sanitaria	Medico curante di ogni singolo lavoratore che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi e per effettuare la sorveglianza sanitaria	Medico con qualsiasi specializzazione nominato per effettuare esclusivamente la sorveglianza sanitaria	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
74	Quale figura dell'organigramma della sicurezza nomina il medico competente?	Il datore di lavoro	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Il dirigente	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
75	Quali sono gli obblighi del datore di lavoro non delegabili?	La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi e la nomina del RSPP	Nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.lgs 81/08	Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e di primo soccorso	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
76	Quali sono gli obblighi del preposto?	Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei lavoratori dei loro obblighi di legge e delle disposizioni aziendali nonché sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI	Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico	Fornire ai lavoratori i necessari e idonei DPI, sentito il RSPP e il medico competente, ove presente	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
77	Qual è il Testo Unico che ha accorpato e semplificato la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro?	Il D.lgs. 81/08	Il D.lgs. 626/94	Il D.lgs. 494/96	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
78	Quale figura ha l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi?	Il datore di lavoro	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
79	Quale tra i seguenti è un obbligo dei lavoratori?	Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	Nomina del RSPP, elaborazione del DVR a seguito della valutazione dei rischi	Nomina del RLS, RSPP, addetti alle emergenze e redazione del DVR	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
80	Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2008, la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta, oltre che dall'Ispettorato nazionale del lavoro:	Dall'azienda sanitaria locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.	Solo dall'azienda sanitaria locale competente per territorio.	Solo dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
81	Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 81/2008, le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota:	Non si applicano ai lavori di prospezione, ricerca e coltivazione delle sostanze minerali.	Non si applicano allo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in legno.	Non si applicano alla trasformazione di opere fisse, permanenti o temporanee, in metallo.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
82	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, durante la costruzione o il consolidamento di cornicioni di gronda e di opere sporgenti dai muri:	Devono essere adottate precauzioni per impedirne la caduta, ponendo armature provvisorie atte a sostenerle fino a che la stabilità dell'opera sia completamente assicurata.	Devono essere adottate precauzioni per impedirne la caduta, salvo diversa indicazione dell'organo di vigilanza competente.	I lavoratori addetti devono essere accompagnati da lavoratori e/o preposti che supervisionino le varie operazioni, per avvisarli di eventuali pericoli di crolli imminenti.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
83	A norma del disposto di cui all'art. 17 e 18, D.Lgs. n. 81/2008, quale obbligo del datore di lavoro può essere delegato?	Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.	Valutare tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28.	Designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
84	Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 81/2008, cosa si intende per uomini-giorno?	Entità presunta del cantiere, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.	Entità presunta del cantiere, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, con esclusione di quelli autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.	Entità consuntivata del cantiere a fine lavori, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, con esclusione di quelli autonomi, utilizzate per la realizzazione dell'opera.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
85	Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008, il DVR può essere tenuto su supporto informatico?	Sì, può essere tenuto su supporto informatico.	No, non può essere tenuto su supporto informatico.	Sì, il citato articolo dispone che deve essere obbligatoriamente tenuto su supporto informatico.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
86	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la demolizione dei muri:	Se effettuata con attrezzature manuali, deve essere espletata servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione.	Può essere effettuata anche con presenza di operai sui muri da demolire, purché dotati di adeguati dispositivi di aggancio alle impalcature.	Se effettuata con attrezzature manuali, deve essere espletata servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione, qualora i muri da demolire superino i 5 m di altezza.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
87	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, relativamente ai ponteggi fissi installati in un cantiere:	È fatto divieto di salire e scendere lungo i montanti.	Non è consentito alcun distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura.	È consentito gettare dall'alto gli elementi del ponteggio, in fase di smontaggio ed al fine di ridurre l'esposizione dei lavoratori al rischio di caduta e di movimentazione manuale dei carichi, previo stretto presidio della zona di caduta.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
88	In quale dei seguenti punti sono correttamente esposte le prerogative ed i diritti che il D.Lgs. n. 81/2008 attribuisce al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza?	Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali.	Se autorizzato dal datore di lavoro, ha diritto di accesso al documento previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.	È competente a designare il personale addetto al servizio di prevenzione.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
89	A norma del disposto di cui all'art. 100, D.Lgs. 81/2008, il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC):	È costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Non è parte integrante del contratto di appalto.	È da sottoporre all'approvazione dei lavoratori interessati e delle rappresentanze sindacali.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
90	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "linee guida"?	Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.	Sono soluzioni organizzative o procedurali emanate dall'ISPEL, da adottare obbligatoriamente, e finalizzate a realizzare luoghi di lavoro sicuri.	Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 14000.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
91	I datori di lavoro designano preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato. I lavoratori possono rifiutare la designazione (art. 43, D.Lgs. n. 81/2008)?	No, se non per giustificato motivo.	No, in alcun caso.	Sì, d'intesa con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
92	L'art. 44 del D.Lgs. n. 81/2008 stabilisce che il lavoratore che in caso di pericolo si allontana dal posto di lavoro non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Affinché la norma trovi applicazione, il pericolo deve essere:	Grave, immediato e tale da non poter essere evitato.	Grave e tale da potersi manifestare nel breve periodo.	Immediato, ancorché non grave o tale da non poter essere evitato.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
93	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:	È fatto divieto di disarmare qualsiasi tipo di armatura di sostegno, quando sulle strutture insistono carichi accidentali e temporanei.	È fatto divieto di disarmare qualsiasi tipo di armatura di sostegno, prima di 90 giorni dalla realizzazione dei manufatti da essa contenuti.	È fatto divieto di disarmare qualsiasi tipo di armatura di sostegno, senza l'autorizzazione del datore di lavoro.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
94	A norma del disposto di cui all'art. 100, D.Lgs. 81/2008, il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC):	È parte integrante del contratto di appalto.	Non necessita di planimetria sull'organizzazione del cantiere.	È da sottoporre all'approvazione dei lavoratori interessati e delle rappresentanze sindacali.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
95	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "buone prassi"?	Sono soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.	Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'ITAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.	Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 9000.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
96	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, cosa si intende per "prevenzione"?	Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.	L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze.	L'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
97	Ai sensi dell'art. 64 del D.Lgs. n. 81/2008, chi è obbligato a provvedere affinché i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori?	Il datore di lavoro.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
98	Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "informazione"?	Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.	Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.	Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
99	Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "addestramento"?	Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.	Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.	Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
100	L'art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 obbliga il datore di lavoro ad assicurare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI per ogni dispositivo di protezione individuale che appartenga alla "terza categoria". Di cosa si tratta?	Dei dispositivi destinati a salvaguardare dai rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili.	Dei dispositivi di protezione nei confronti di carichi sospesi.	Dei dispositivi di protezione contro i raggi solari.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
101	Chi designa il "responsabile del servizio di prevenzione e protezione"?	Datore di lavoro.	Medico competente.	Lavoratori.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
102	Un datore di lavoro può chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato (art. 43, D.Lgs. n. 81/2008)?	No, deve astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate.	No, in alcun caso.	Sì, il D.Lgs. n. 81/2008 nulla dispone in merito.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
103	Il Reg. (CE) 9-3-2016 n. 2016/425/UE definisce le categorie di rischio da cui i DPI sono destinati a proteggere gli utilizzatori. La categoria I comprende:	I rischi minimi quali le lesioni meccaniche superficiali.	Tutti i rischi che non sono compresi nella categoria III.	I rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte da annegamento.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
104	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai Dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 50 del D.Lgs. n. 81/2008.	No, il D.Lgs. n. 81/2008 non prevede alcun diritto al riguardo.	Sì, ma deve farne richiesta al datore di lavoro, che può anche non aderirvi.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
105	Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "formazione"?	Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.	Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.	Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
106	Il Reg. (CE) 9-3-2016 n. 2016/425/UE definisce le categorie di rischio da cui i DPI sono destinati a proteggere gli utilizzatori. La categoria I comprende:	I rischi minimi quali il contatto con superfici calde che non superino i 50 °C.	Tutti i rischi che non sono compresi nella categoria III.	I rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte da radiazioni ionizzanti.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
107	Il Reg. (CE) 9-3-2016 n. 2016/425/UE definisce le categorie di rischio da cui i DPI sono destinati a proteggere gli utilizzatori. La categoria III comprende:	I rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali danni alla salute irreversibili quali le cadute dall'alto.	I rischi diversi da quelli previsti per la categoria II.	I rischi minimi quali le lesioni meccaniche superficiali.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
108	A norma del disposto di cui all'art. 100, D.Lgs. 81/2008, il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC):	È corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi.	Non è parte integrante del contratto di appalto.	È da sottoporre all'approvazione dei lavoratori interessati e delle rappresentanze sindacali.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
109	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 l'utilizzo delle attrezzature che richiedono, per il loro impiego, conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, è riservato:	Ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati.	Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	Ai lavoratori che hanno più anzianità di servizio.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
110	A norma del disposto di cui all'art. 100, D.Lgs. 81/2008, il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC):	Deve essere messo a disposizione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici, ai rappresentanti per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.	Non necessita di planimetria sull'organizzazione del cantiere.	È da sottoporre all'approvazione dei lavoratori interessati e delle rappresentanze sindacali.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
111	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in applicazione dell'art. 50, D.Lgs. n. 81/2008:	Può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai Dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.	Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni solo se autorizzato dal datore di lavoro.	Designa gli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
112	Il lavoratore, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile (art. 44, D.Lgs. n. 81/2008):	Può allontanarsi dal posto di lavoro senza subire alcun pregiudizio e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.	Non può allontanarsi prima di aver informato il datore di lavoro.	Non può mai allontanarsi dal luogo di lavoro, pena la riduzione dello stipendio.	NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
113	Ai fini dell'applicazione del Titolo V, Parte quarta, D.Lgs. n. 152/2006, afferente la bonifica dei siti contaminati, si definiscono concentrazioni soglia di contaminazione (CSC):	I livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica.	I livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare caso per caso con l'applicazione della procedura di analisi di rischio sito specifica, il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica.	La contaminazione o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
114	Ai fini dell'applicazione del Titolo V, Parte quarta, D.Lgs. n. 152/2006, afferente la bonifica dei siti contaminati, come è denominato l'intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedire il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza?	Messa in sicurezza d'emergenza.	Messa in sicurezza operativa.	Messa in sicurezza permanente.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
115	Indicare la corretta sequenza della scala gerarchica indicata all'art. 179, D.Lgs. n. 152/2006 che deve essere rispettata nell'attività di gestione dei rifiuti.	a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento.	a) preparazione per il riutilizzo; b) prevenzione; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento.	a) preparazione per il riutilizzo; b) riciclaggio; c) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, d) smaltimento, e) prevenzione.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
116	Dispone l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 che le terre e le rocce da scavo, qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, possono essere utilizzate per interventi di miglioramento ambientale e di siti anche non degradati. Tali interventi devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle condizioni espressamente elencate al citato articolo. Qual è una delle condizioni elencate al co. 7-bis?	Un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane.	Che le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali.	Che sia garantito un elevato livello di tutela ambientale.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
117	Qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, chi può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente?	Il Presidente della Giunta regionale.	L'assessore regionale per l'ambiente.	Il Presidente del Consiglio regionale.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
118	A norma del disposto di cui all'art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006, chi approva il piano di tutela delle acque ed i successivi aggiornamenti e revisioni?	Le regioni.	Le province.	Le autorità d'ambito.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
119	A norma delle disposizioni contenute all'art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006, quale dei seguenti elementi, tra gli altri, va a costituire parte dei contenuti del piano di tutela delle acque?	L'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione.	La valutazione del rapporto ambientale.	La ricognizione delle infrastrutture realizzate per la distribuzione delle risorse.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
120	In base al D.Lgs. n. 152/2006 a chi è attribuita, ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, la competenza a disciplinare e attuare le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate?	Alle Regioni, previo parere del Ministero della Transizione ecologica.	Alle Province, previo parere della Regione.	Alle Province, previo parere dell'Autorità d'Ambito.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
121	A norma del disposto di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano - nella zona di rispetto:	È vietata la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati.	È vietata l'apertura di pozzi compresi quelli che estraggono acque destinate al consumo umano.	È consentito lo stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
122	Ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. n. 152/2006, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, i valori per la potabilità delle acque superficiali può essere derogata?	In caso di inondazione.	Quando la regione lo ritiene opportuno.	Quando le autorità d'ambito ottimali ne fanno richiesta motivata.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
123	Ai fini della disciplina per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee dettata del D.Lgs. n. 152/2006 per "trattamento secondario" si intende:	Il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti previsti dalla legge.	Il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisce la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del citato decreto.	Il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD5 delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
124	Che cosa è un aerosol?	Una collezione di particelle solide e liquide sospese in un gas.	Corpuscoli di una miscela solida.	Particelle derivanti da farmaci.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
125	IPA, relativamente agli inquinanti atmosferici, sta ad indicare:	Gli idrocarburi policiclici ed aromatici.	Gli idrocarburi sottociclici ed alifatici.	Ossicarburi idrati.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
126	Le azioni di prevenzione sono previste quando un danno ambientale non si è ancora verificato ma:	Esiste la minaccia imminente che si verifichi.	L'operatore si confronta con le norme previste e le legge.	L'operatore si confronta con il pericolo ambientale scampato.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
127	Cosa sono gli inquinanti atmosferici:	Sostanze che alterano la normale composizione chimica dell'aria.	Sostanze che alterano la normale composizione chimica dell'acqua.	Sostanze che migliorano la normale composizione chimica dell'aria.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
128	Gli habitat naturali e semi naturali della flora e della fauna selvatica e del territorio europeo la direttiva CEE di riferimento ha istituito:	Le reti natura 2000.	I piani di conservazione della natura BIO.	Le aree semi strutturate natura 2020.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
129	Tra i più importanti provvedimenti legislativi che riguardano la tutela del paesaggio, la difesa del suolo, il risparmio energetico, l'inquinamento acustico e dai campi elettromagnetici vi sono:	Codice dei beni culturali e del paesaggio e il Codice dell'Ambiente.	Codice Calinda e il Codice dell'Area naturale 2021.	Codice dei beni strutturali urbani e del paesaggio.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
130	La gestione dei rifiuti costituisce attività:	Di pubblico interesse.	Di pubblica pulizia.	Di pubblica solidarietà.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
131	Possiamo affermare che al fiume Tevere corrisponde un bacino idrografico individuato a livello nazionale:	Sì.	No.	No più.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
132	Le spese per la protezione ambientale sono identificate dalla classificazione:	CEPA.	CRUMA.	Entrambe.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
133	Cosa sono i "carbon credit"?	Sono quote di CO2.	Sono buoni per il riscaldamento.	Sono quote di società.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
134	Uno dei parametri per comprendere quando si deve bonificare viene dalla misurazione delle:	CSC (concentrazioni soglia di contaminazione).	CSC (concentrazioni soglia alfa di contaminazione).	CSC (contaminazioni soglia C).	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
135	I valori limite della qualità dell'aria descrivono:	Concentrazioni massime nell'aria di un inquinante che devono essere raggiunte entro un termine prestabilito e in seguito non devono essere superate.	Quantità di emissioni che un determinato impianto industriale non può superare.	Concentrazioni nell'aria di un inquinante da rispettare, ove possibile, adottando misure che non comportino costi sproporzionati.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
136	CRUMA è una classificazione:	Delle attività e delle spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali.	Delle attività ludiche per l'uso e la gestione delle risorse naturali.	Degli ambienti e delle risorse naturali.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
137	Che cosa sono i (S.I.N.)?	Siti di Interesse Nazionale.	Siti di Integrali neutri.	Suoli integri Nazionali.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
138	CEPA è un acronimo che indica:	Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente.	Classificazione delle attività per la protezione adattativa.	Classificazione spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
139	Come viene definito l'Habitat di una specie:	Da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico.	Da fattori astratti specifici in cui sopravvive la specie.	Da fattori biotici specifici in cui vive la specie.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
140	L'ossido di azoto è un inquinante presente nelle aree:	Ad alto traffico veicolare.	Nelle zone rurali.	Nei parchi naturali.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
141	Il danno dovrebbe essere concreto, misurabile e:	Significativo.	Sensato.	Gravissimo.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
142	Dopo l'utilizzo le acque si dividono per legge in:	Acque reflue domestiche e acque reflue industriali.	Acque domestiche e acque verdi.	Acque nere e acque verdi.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
143	I piani per la qualità dell'aria:	Devono garantire il rispetto dei valori limite, stabilendo misure adeguate, in modo che il periodo di superamento sia il più breve possibile.	Sono strumenti di routine per la gestione della qualità dell'aria per garantire miglioramenti graduali della qualità dell'aria a lungo termine.	Possano essere adottati dagli Stati membri, su richiesta della Commissione.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
144	La direttiva 2004/35/Ce individua un doppio regime di responsabilità per i danni provocati all':	Oggettiva e soggettiva.	Soggettiva e naturale.	Oggettiva e connessa.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
145	L'ozonofera è lo strato dell'atmosfera in cui si concentra:	La maggior parte dell'ozono.	La maggior parte dell'ossigeno.	La maggior parte dell'azoto.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
146	L'accordo globale del 1997 sul clima che impone dei limiti alle emissioni di CO2 dei paesi industrializzati e il:	Protocollo di Kyoto.	Protocollo di Dubai.	Trattato di Londra.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
147	I rifiuti sono gestiti senza determinare:	Senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo.	Più velocemente possibile.	Differenziando sempre le strutture recettive anche nelle abitazioni.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
148	L'UE ha fissato una serie di obiettivi per ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra:	Fino al 2050.	Fino al 2020.	Fino al 2000.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
149	Le tipologie di danno ambientale non comprendono:	Danno d'immagine.	Danno alle acque.	Danno al terreno.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
150	Il Ministero dell'ambiente fu istituito in concomitanza con una tragedia ambientale europea nel:	1986.	1946.	2021.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
151	Riguardo alla qualità dell'aria cos'è il valore obiettivo?	Livello di concentrazione da conseguirsi, ove possibile.	Livello di concentrazione fissato sulla base delle conoscenze scientifiche.	Livello di concentrazione fissato dai comuni.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
152	La direttiva in relazione alle azioni di riparazione:	Impone che l'operatore debba comunicare alla autorità competente la situazione.	Impone che nessuno debba comunicare alla autorità competente la situazione.	Impone che ciascuno debba comunicare la situazione di gestione.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
153	Il Codice dell'ambiente parte V tutela:	L'aria e riduzione delle emissioni.	Impone che nessuno debba comunicare alla autorità competente la situazione.	Impone che ciascuno debba comunicare la situazione di gestione.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
154	Il principio internazionale "polluter pays" significa:	Senza chi inquina paga.	È prevedente pagare.	Prevenire è meglio che curare.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
155	Tra le attività per la gestione delle risorse naturali sono identificate:	Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi.	Ristrutturazioni.	Inventari ambientali.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
156	Il monitoraggio della qualità dell'aria prevede un:	Numero minimo di centraline.	Due ubicazioni di ponti di emissione.	La valutazione in stime obiettive.	NORMATIVA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
157	Ai sensi dell'art. 1 L. 241/1990 l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di:	efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza	efficacia, di trasparenza, di sussidiarietà e di pubblicità	efficacia, di terzietà e di pubblicità	DIRITTO AMMINISTRATIVO
158	Secondo quanto dispone l'art. 1 L. 241/90 i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati di principi:	della collaborazione e della buona fede	di buona fede e di imparzialità	della collaborazione e di imparzialità	DIRITTO AMMINISTRATIVO
159	Le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo:	se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda	se ravvisano la manifesta nullità della domanda	se ravvisano la manifesta annullabilità della domanda	DIRITTO AMMINISTRATIVO
160	La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata:	dal codice del processo amministrativo, di cui al d.lgs. 104/2010	dalla L.241/1990	dal d.lgs. 50/2016	DIRITTO AMMINISTRATIVO
161	Nel caso in cui non sia previsto un termine diverso i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali:	devono concludersi entro il termine di trenta giorni	devono concludersi entro il termine di quindici giorni	devono concludersi entro il termine di quarantacinque giorni	DIRITTO AMMINISTRATIVO
162	L'art. 3-bis della L. 241/90 stabilisce che le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici:	per conseguire maggiore efficienza nella loro attività	per conseguire maggiore efficacia nella loro attività	per conseguire maggiore trasparenza nella loro attività	DIRITTO AMMINISTRATIVO
163	Le pubbliche amministrazioni agiscono mediante strumenti informatici e telematici:	nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati	tra le diverse amministrazioni e tra queste e i soggetti pubblici e privati	tra le diverse amministrazioni e tra queste e gli enti pubblici	DIRITTO AMMINISTRATIVO
164	Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale:	nonché dell'adozione del provvedimento finale	nonché dell'adozione del provvedimento iniziale	ma non anche dell'adozione del provvedimento finale	DIRITTO AMMINISTRATIVO
165	Ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 per gli atti normativi e quelli a contenuto generale:	la motivazione del provvedimento amministrativo non è richiesta	la motivazione del provvedimento amministrativo è sempre richiesta	la motivazione del provvedimento amministrativo è sempre richiesta su istanza di parte	DIRITTO AMMINISTRATIVO
166	Secondo quanto dispone l'art. 3 L. 241/90 in ogni atto notificato al destinatario:	devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere	deve essere indicato solamente il termine entro cui ricorrere	deve essere indicata solamente l'autorità cui è possibile ricorrere	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
167	In caso di recesso dal contratto della stazione appaltante, l'art. 109, D.Lgs. n. 50/2016, prevede il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere. I materiali, il cui valore è riconosciuto:	Sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o dal RUP, prima della comunicazione del preavviso di recesso.	Sono tutti quelli esistenti in cantiere anche se non accettati dal direttore dei lavori o dal RUP, prima della comunicazione del preavviso di recesso.	Sono soltanto quelli già accettati dal collaudatore prima della comunicazione del preavviso di recesso.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
168	Ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 50/2016, quanti responsabili del procedimento vengono individuati per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione dalla stazione appaltante?	Un solo responsabile per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.	Un responsabile del procedimento per la fase della progettazione, uno per la fase dell'affidamento.	Un solo responsabile del procedimento che viene nominato immediatamente dopo l'affidamento.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
169	La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo livelli di successivi approfondimenti tecnici; indicare quale progetto, a norma del disposto di cui al co. 7, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.	Progetto definitivo.	Progetto esecutivo.	Progetto di fattibilità.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
170	Dispone l'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 che quando un'offerta appaia anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'operatore economico le spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte. Le spiegazioni:	Possono riferirsi alle soluzioni tecniche prescelte o alle condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori.	Possono riferirsi solo all'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione.	Non possono riferirsi all'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
171	A quale dei seguenti soggetti il co. 4, art. 31, D.Lgs. 50/2016, affida il compito di proporre l'indizione o, ove competente, di indire la conferenza di servizi quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati?	Al RUP.	In via esclusiva all'organo di indirizzo politico-amministrativo della stazione appaltante (nelle amministrazioni comunali il Sindaco).	In via esclusiva al progettista.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
172	Quale procedura di scelta del contraente previste dal D.Lgs. n. 50/2016 consiste nell'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste?	Accordo quadro.	Procedura ristretta.	Procedura aperta.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
173	Indicare quale affermazione non è consona al disposto di cui all'art. 35, D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) sul calcolo del valore stimato degli appalti.	Un appalto può essere sempre frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del Codice.	Per gli appalti pubblici di lavori il calcolo del valore stimato tiene conto dell'importo dei lavori stessi nonché del valore complessivo stimato di tutte le forniture e servizi messi a disposizione dell'aggiudicatario dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore a condizione che siano necessari all'esecuzione dei lavori.	Se un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore sono composti da unità operative distinte, il calcolo del valore stimato di un appalto tiene conto del valore totale stimato per tutte le singole unità operative.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
174	A norma di quanto prevede l'art. 1, D.L. n. 76/2020, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, è prevista la procedura negoziata, senza gara, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, con evidenza dell'avviso delle procedure nel sito istituzionale e invito di almeno dieci operatori.	Per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del citato D.Lgs.	Per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro.	Per lavori di importo pari o superiore a 500.000euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del citato D.Lgs.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
175	Dispone l'art. 95, D.Lgs. n. 50/2016 che sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, tra l'altro, i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera. Cosa si intende per servizi ad alta intensità di manodopera?	Quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50% dell'importo totale del contratto.	Quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 40% dell'importo totale del contratto.	Quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 60% dell'importo totale del contratto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
176	Gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori e opere devono essere resi pubblici?	Sì, per espressa previsione di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.	Solo se comportano un rischio operativo.	No, devono essere resi pubblici solo gli atti relativi alla programmazione di servizi e forniture.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
177	A norma di quanto prevede l'art. 1, D.L. n. 76/2020, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, è previsto l'affidamento diretto per lavori di importo:	Inferiore a 150.000 euro.	Pari o inferiore a 100.000 euro.	Inferiore a 200.000 euro.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
178	A norma del disposto di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, chi cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi?	Il RUP.	Il responsabile del procedimento per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione (nelle amministrazioni comunali sempre il Segretario generale).	Il responsabile della fase della progettazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
179	Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 il programma triennale dei lavori pubblici deve essere pubblicato sul profilo del committente?	Si, per espressa previsione del citato articolo.	No, non necessita di alcuna forma di pubblicazione.	No, deve essere solo trasmesso all'ANAC.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
180	A norma del disposto di cui al co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità:	È redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale.	Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante.	Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
181	A norma del disposto di cui all'art. 109, D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante ha il diritto di recedere dal contratto di lavoro?	Si, in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.	Si, in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori effettivamente eseguiti.	Si, previo il pagamento del valore dei materiali utili esistenti in cantiere al momento del recesso.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
182	Con riferimento alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, in applicazione del principio di efficacia le stazioni appaltanti devono garantire:	La congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati.	L'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto.	La conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
183	A norma di quanto dispone l'art. 32, del D.Lgs. n. 50/2016 il computo estimativo metrico, richiamato nel bando o nell'invito, fa parte integrante del contratto?	Si, per espressa previsione del citato articolo.	No, in nessun caso.	Solo per i contratti di lavori sopra soglia.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
184	A norma del disposto di cui all'art. 102, D.Lgs. 50/2016, l'incarico di collaudo o di verifica di conformità:	È conferito, di norma, a dipendenti della stazione appaltante, o tra dipendenti di altre amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto, iscritti all'albo dei collaudatori.	Non può essere conferito a dipendenti della stazione appaltante.	È conferito, di norma, a soggetti estranei alla stazione appaltante, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto, iscritti all'albo dei revisori contabili.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
185	A norma del disposto di cui al co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità:	Evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia.	Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.	Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
186	L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma (art. 21, D.Lgs. n. 50/2016):	Triennale.	Biennale.	Quadriennale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
187	A norma del disposto di cui all'art. 14, D.M. n. 49/2018, in quale dei seguenti documenti contabili è annotato l'elenco delle provviste fornite dall'esecutore, documentate dalle rispettive fatture quietanzate?	Giornale dei lavori.	Solo nelle liste settimanali.	Solo nel conto finale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
188	A norma del disposto di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016, nei casi in cui la stazione appaltante possa sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione, esso deve essere emesso:	Non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.	Non oltre due mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.	Non oltre quattro mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
189	Dispone il co. 6, art. 48, D.Lgs. n. 50/2016, che nel caso di lavori, per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i requisiti di cui all'art. 84 (qualificazione):	Sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo.	Anche se sono frazionabili, devono essere posseduti da tutti gli imprenditori riuniti.	Non trovano applicazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
190	Dispone l'art. 31, D.Lgs. n. 50/2016, che il RUP deve essere dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della p.a. e di competenze professionali; il citato articolo stabilisce che:	L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.	Il RUP deve essere nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità, al di fuori dei dipendenti di ruolo.	Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura può anche non essere un tecnico.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
191	L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria di cui al co. 1, art. 103, D.Lgs. n. 50/2016. Quando cessa di avere effetto questa garanzia?	Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.	Solo alla data di emissione del certificato di collaudo definitivo.	Decorsi 15 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo definitivo.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
192	Lo stato d'avanzamento dei lavori (SAL) è ricavato (art. 14, D.M. n. 49/2018):	Dal Registro di contabilità.	Dai libretti di misura.	Dal giornale dei lavori.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
193	Dispone l'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, che l'esecuzione, del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al co. 8. L'esecuzione d'urgenza:	È ammessa nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili per ovviare a situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica.	Non è ammessa per ovviare a situazioni di pericolo per il patrimonio, storico, artistico, culturale anche nel caso di eventi oggettivamente imprevedibili.	È ammessa solo in caso di eventi oggettivamente imprevedibili.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
194	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 101, D.Lgs. n. 50/2016, di quali soggetti si avvale il RUP, nella fase dell'esecuzione dei lavori?	Direttore dei lavori, coordinatore in materia di salute e di sicurezza, collaudatore/commissione di collaudo, verificatore della conformità.	Direttore dei lavori, ispettori di cantiere.	Direttore dei lavori, direttore operativo, coordinatore in materia di salute e di sicurezza.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
195	A norma del disposto di cui al co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità:	Indica le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante.	Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
196	A norma del disposto di cui all'art. 109, D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili?	Sì, ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.	Sì, in caso di recesso per la stazione appaltante sussiste un obbligo di trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili.	No, lo vieta espressamente il citato articolo.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
197	Relativamente alle caratteristiche dimensionali e di impiego dell'acciaio per armature da precompressione, come è denominato il prodotto formato da 6 fili trafilati avvolti ad elica intorno ad un filo trafilato rettilineo completamente ricoperto dai fili elicoidali, fornito in bobine?	Trefolo.	Barra.	Treccia.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
198	Nel calcolo di progetto di una struttura, si definisce "cedimento vincolato":	Lo spostamento, noto a priori, di un punto vincolato.	Lo spostamento, non noto, di un punto vincolato.	Lo spostamento, noto a priori, di un punto non vincolato.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
199	Si definisce "centro di taglio" il punto nel piano di una sezione in cui, una forza di taglio applicata ad esso:	Non produce torsione, ma soltanto flessione.	Produce una torsione ed una flessione.	Non produce una flessione.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
200	La "adozione di una forma e tipologia strutturale poco sensibile alle azioni eccezionali considerate":	Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.	È un requisito di durabilità di cui al paragrafo. 2.2.4. delle NTC 2018.	Non influisce sul livello di robustezza della costruzione.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
201	Le norme tecniche forniscono i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti. Nello specifico è dedicato alla Progettazione per azioni sismiche:	Il Capitolo 7.	Il Capitolo 5.	Il Capitolo 8.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
202	Quando in una sezione si può parlare di taglio deviato?	Quando la forza di taglio T non è parallela a nessun asse principale di inerzia.	Quando la forza di taglio T è parallela ad un asse principale di inerzia.	Quando la forza di taglio T è applicata secondo un asse principale di inerzia.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
203	Le NTC 2018 riportano in una tabella, per le costruzioni in calcestruzzo civili e industriali, la classe di resistenza minima per le diverse strutture di destinazione. È associato l'impiego di calcestruzzi di classe di resistenza C8/10:	A strutture non armate o a bassa percentuale di armatura.	A strutture semplicemente armate.	Per strutture precomprese.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
204	Il calcestruzzo deve essere prodotto in regime di controllo di qualità, con lo scopo di garantire che rispetti le prescrizioni definite in sede di progetto. Quale fase del controllo, di cui al p.to 11.2.2. delle NTC 2018, si esegue sul calcestruzzo utilizzato per l'esecuzione dell'opera, con prelievo effettuato contestualmente al getto dei relativi elementi strutturali?	Il controllo di accettazione.	Il controllo di produzione.	La valutazione preliminare.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
205	Se le forze agenti sul solido sono parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti, dirette secondo gli assi principali di inerzia, si parla di:	Sollecitazione di taglio e flessione retta.	Sollecitazione di taglio.	Sollecitazione di flessione deviata.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
206	Si definisce azione ogni causa o insieme di cause capace di indurre stati limite in una struttura. Secondo normativa, il peso proprio di tutti gli elementi non strutturali, ricade nelle azioni:	Permanenti.	Variabili.	Eccezionali.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
207	Nella sollecitazione di taglio e flessione retta le forze agenti sul solido sono:	Parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti dirette secondo gli assi principali di inerzia.	Perpendicolari al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti dirette secondo gli assi principali di inerzia.	Parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti non dirette secondo gli assi principali di inerzia.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
208	Secondo la normativa, in relazione alle costruzioni con struttura in calcestruzzo, l'analisi plastica può essere usata per valutare gli effetti di azioni statiche e:	Per i soli stati limite ultimi.	Sia per gli stati limite di esercizio sia per gli stati limite ultimi.	Per i soli stati limite di esercizio.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
209	Le NTC 2018 per le costruzioni in calcestruzzo civili e industriali prescrivono che la resistenza caratteristica e tutte le grandezze meccaniche e fisiche che hanno influenza sulla resistenza e durabilità del conglomerato devono essere accertate prima dell'inizio dei lavori tramite un'apposita sperimentazione preventiva e la produzione deve seguire specifiche procedure per il controllo di qualità:	Per le classi di resistenza superiori a C45/55.	Per le classi di resistenza superiori a C25/30.	Per le classi di resistenza superiori a C60/75.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
210	Nel Capitolo 1 (Oggetto) delle NTC 2018 è precisato, tra l'altro, che le Norme definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste:	In termini di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità.	In termini di resistenza meccanica e stabilità, escluso il caso di incendio.	Solo in termini di resistenza meccanica e durabilità.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
211	Le classi di resistenza al fuoco esprimono:	Il tempo, in minuti primi, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.	Il tempo, in secondi, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.	Il tempo, in ore, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
212	Un solido è soggetto a torsione uniforme quando su di esso sono applicati, alle estremità:	Momenti uguali e opposti attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.	Momenti uguali e concordi attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.	Momenti diversi ed opposti attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
213	Secondo le previsioni delle NTC 2018 (paragrafo 4.1.11.) per le costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, il calcestruzzo a bassa percentuale di armatura può essere impiegato:	Solo per elementi secondari o per strutture massicce o estese.	Solo per elementi secondari.	Solo per strutture massicce o estese.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
214	In base alla loro risposta strutturale, si definiscono "statiche" quelle azioni che:	Applicate alla struttura non provocano accelerazioni significative della stessa o di alcune sue parti.	Causano significative accelerazioni della struttura o dei suoi componenti.	Applicate alla struttura non provocano alcun effetto alla stessa o di alcune sue parti.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
215	Nel caso di pilastri in conglomerato cementizio armato gettati in opera, ovvero di elementi sottoposti a prevalente sforzo normale, le norme tecniche per le costruzioni prevedono che le armature trasversali devono essere poste ad interasse non maggiore di 12 volte il diametro minimo delle barre impiegate per l'armatura longitudinale, con un massimo di 250 mm. Ed inoltre:	Il diametro delle staffe non deve essere minore di 6 mm e di 1/4 del diametro massimo delle barre longitudinali.	Il diametro delle staffe non deve essere minore di 4 mm e di 1/4 del diametro massimo delle barre longitudinali.	Il diametro delle staffe non deve essere minore di 6 mm e di 1/6 del diametro massimo delle barre longitudinali.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
216	Il requisito della durabilità può essere soddisfatto attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione ed in base alle peculiarità del singolo progetto (NTC 2018). In quale momento devono essere identificate le condizioni ambientali in modo da valutarne la rilevanza nei confronti della durabilità?	In fase di progetto.	In qualsiasi momento, anche in corso d'opera.	In fase di esecuzione dei lavori.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
217	Per stato limite si intende il raggiungimento di una condizione tale che la struttura in esame, o parte dei suoi componenti, non soddisfa più le esigenze per le quali è stata progettata. In particolare il superamento di uno stato limite ultimo ha carattere:	Irreversibile.	Reversibile.	Reversibile o irreversibile.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
218	Cosa si intende per carico di snervamento?	È il carico dopo il quale il materiale si deforma molto irregolarmente a fronte di un carico sostanzialmente costante.	È il carico dopo il quale il materiale ha un comportamento elastico.	È il carico dopo il quale il materiale ha un comportamento parzialmente plastico (fase elasto-plastica).	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
219	Quale degli stati di seguito riportati consiste in uno dei principali Stati Limite di Esercizio?	Spostamenti e deformazioni che possano compromettere l'efficienza e l'aspetto di elementi non strutturali, impianti, macchinari.	Instabilità di parti della struttura o del suo insieme.	Raggiungimento della massima capacità della struttura nel suo insieme.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
220	A norma delle NTC 2018 (paragrafo 4.1.1. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E METODI DI ANALISI – sottoparagrafo 4.1.1.1. ANALISI ELASTICA LINEARE) l'analisi elastica lineare può essere usata per valutare gli effetti delle azioni:	Sia per gli SLE sia per gli SLU.	Per i soli SLU.	Per i soli SLE.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
221	È convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali:	La vita nominale di progetto di un'opera.	La durabilità.	Il periodo di riferimento.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
222	Secondo normativa le azioni, che agiscono durante tutta la vita nominale di progetto della costruzione e la cui variazione di intensità nel tempo è molto lenta e di modesta entità, sono definite:	Permanenti (G).	Variabili (Q).	Eccezionali (A).	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
223	Le azioni sismiche sulle costruzioni vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento VR che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale di progetto VN per:	Il coefficiente d'uso CU.	Il coefficiente di esposizione Ce.	Il coefficiente dinamico Cd.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
224	La media delle resistenze a compressione dei due provini di un prelievo rappresenta la "Resistenza di prelievo" che costituisce il valore mediante il quale vengono eseguiti i controlli del calcestruzzo. Il prelievo non viene accettato se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il:	20% del valore inferiore.	15% del valore inferiore.	10% del valore inferiore.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
225	I carichi delle tamponature esterne presenti sulla costruzione, durante il suo normale esercizio, sono per le NTC 2018:	Carichi permanenti non strutturali.	Sovraccarichi.	Carichi permanenti strutturali.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
226	Quando alle estremità di un solido sono applicati momenti uguali e opposti attorno al suo asse longitudinale, quindi giacenti sul piano della sezione, questo è:	Soggetto a torsione uniforme.	Soggetto a trazione.	Soggetto a compressione.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
227	Con quale dei seguenti simboli viene indicata la resistenza caratteristica cilindrica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni?	Fck.	Fcd.	Fdk.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
228	I valori minimi di vita nominale di progetto espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni con livelli di prestazioni elevati:	Vita nominale = 100 anni.	Vita nominale = 55 anni.	Vita nominale = 40 anni.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
229	Il controllo di accettazione del calcestruzzo è eseguito dal Direttore dei Lavori su ciascuna miscela omogenea. In particolare, ogni controllo di accettazione di tipo B è costituito da almeno:	15 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 100 m3 di getto di miscela omogenea.	20 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 100 m3 di getto di miscela omogenea.	15 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 150 m3 di getto di miscela omogenea.	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
230	La lunghezza libera di inflessione di una trave rettilinea di lunghezza L, vincolata con carrello ed incastro e caricata assialmente misura:	0,7 L	L	2 L	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
231	Sia data una trave rettilinea a sezione costante in equilibrio sotto l'azione di un sistema di forze esterne ridotto a due forze assiali applicate nei baricentri delle due sezioni estreme. In tal caso:	in qualunque sezione trasversale della trave agisce solo lo sforzo normale	lo sforzo di taglio è sempre negativo	il momento flettente può assumere valori positivi, negativi o nulli in base al modulo delle forze applicate	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
232	Applicando una sollecitazione flettente ad una trave avente l'asse di sollecitazione non coincidente con l'asse di simmetria della sezione della stessa, si parla di flessione:	deviata	nulla	iso-parametrica	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
233	Una trave è soggetta a sollecitazione di taglio T se:	riducendo al baricentro di una sua sezione trasversale tutte le forze a essa applicate, dalla parte destra o da quella sinistra della sezione, si ottiene una forza risultante che già c'è nel piano della sezione stessa	i carichi applicati sono soltanto uniformemente distribuiti	i carichi applicati sono solo concentrati	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
234	Una trave soggetta a sollecitazione di taglio T:	è sempre accompagnata dalla sollecitazione di flessione	presenta sempre sollecitazione di flessione nulla	non presenta relazioni matematiche con la sollecitazione di flessione	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
235	In una trave a mensola soggetta a tre carichi concentrati perpendicolari all'asse rivolti verso il basso, il diagramma dello sforzo normale:	è nullo	può essere positivo, negativo o nullo, a seconda dell'intensità delle forze applicate	è lineare	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
236	In una trave a mensola soggetta a tre carichi concentrati perpendicolari all'asse e rivolti verso il basso, il diagramma del taglio:	presenta delle discontinuità a gradino nei punti di applicazione delle forze	è quadratico	è nullo	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
237	In una trave a mensola soggetta a tre carichi concentrati perpendicolari all'asse e rivolti verso il basso, il diagramma del momento è:	lineare e presenta cambiamenti di pendenza in corrispondenza dei punti di applicazione delle forze	nullo	quadratico	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
238	In una trave a mensola soggetta a tre carichi concentrati perpendicolari all'asse e rivolti verso il basso, il diagramma del momento flettente è:	massimo in modulo in corrispondenza dell'incastro	minimo in modulo in corrispondenza dell'incastro	nullo in corrispondenza del momento	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
239	In un sistema piano, il vincolo denominato "pendolo" è un vincolo di tipo:	semplice	doppio	triplo	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI
240	Quale delle seguenti proprietà del "centro di taglio" è falsa?	In una sezione a T il centro di taglio si troverà lungo il contorno della sezione	Se una sezione ha asse di simmetria, il centro di taglio si trova su quell'asse	In una sezione con due assi di simmetria, il centro di taglio è all'intersezione	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI